FORMODENA Soc.Cons. a r.l

Sede in MODENA STRADA ATTIRAGLIO 7
Capitale sociale euro 200.000,00
Registro Imprese di Modena n. 02483780363 - Codice fiscale 02483780363
R.E.A. di Modena n. 306354 - Partita IVA 02483780363

Relazione sul governo societario

Esercizio chiuso al 31/12/2021

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 viene redatta questa relazione sul governo societario che viene allegata al bilancio chiuso al 31/12/2021, e a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

1. Storia della società e mercato di riferimento

La società viene costituita in data 30/12/1997 e nasce come " *Modena Formazione S.r.l.* " all'interno del processo di riorganizzazione del Centro di Formazione Professionale Regionale " *Patacini* " voluto dalla Regione Emilia Romagna con la legge N° 54 del 1995 con l'obiettivo di dare un ulteriore impulso allo sviluppo e riqualificazione professionale di aziende, enti pubblici e privati e singoli cittadini; seguirà poi nei primi mesi del 2013 un percorso di unificazione provinciale attraverso la acquisizione dei rispettivi rami di azienda delle altre due società di formazione professionale a capitale pubblico (*Carpi Formazione S.r.l. e Iride Formazione S.r.l)* , previa trasformazione in Società Consortile a Responsabilità Limitata avvenuta in data 06 febbraio 2013 con atto Notaio Tomaso Vezzi di Modena Rep. 57322 e conseguente modifica della compagine societaria, adozione di nuovo statuto e modifica della propria denominazione da " *Modena Formazione S.r.l*. " in "*ForModena Soc. Cons. a r.l.*".

La società opera pertanto sull'intero territorio provinciale attraverso le tre sedi operative situate a Modena in Via Attiraglio N°7, a Carpi in Via Carlo Marx N° 131 e a Rivara di San Felice Sul Panaro in Via degli Estensi N° 2220.

L'esperienza acquisita in decenni di attività nell'ambito della formazione professionale pone oggi la Società Consortile ''***ForModena"*** come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di interventi formativi, analisi del fabbisogno formativo e servizi di consulenza in ambito formativo in tutto il territorio provinciale. In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti tipologie formative:

- *Formazione al lavoro:* rivolta *a* persone in attesa di prima occupazione attraverso corsi di formazione superiore (post diploma, IFTS e post laurea), nei settori del *Fashion*, dell'innovazione

tecnologica (biomedicale), dell'ambiente, delle politiche di welfare, delle industrie culturali e creative, della cooperazione internazionale e corsi di formazione per adulti e disoccupati sia per acquisire la qualifica OSS sia per acquisire altre qualifiche in area tecnica specie nel settore industriale; orientamento e integrazione ai programmi didattici della scuola con competenze professionalizzanti e organizzazione di stage; Corsi per soggetti svantaggiati : immigrati, rifugiati, corsi per detenuti, corsi per persone diversamente abili, in condizione di povertà o svantaggio sociale;

2) Formazione sul lavoro: rivolta a lavoratori e imprenditori attraverso corsi di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e supporto all'innovazione aziendale nei settori delle tecnologie digitali, amministrazione, servizi alla persona, sicurezza, moda, biomedicale.
3) *Formazione per dipendenti della Pubblica Amministrazione*: per seminari di aggiornamento su normative statali, regionali e comunitarie, costumer satisfaction e sicurezza.

La Società ForModena S.c.a r.l. è quindi Ente Accreditato dalla Regione Emilia Romagna per le seguenti tipologie formative: Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Permanente, Utenze Speciali; oltre che per i Servizi per il lavoro Area 1 e Area 2. Sul punto va tenuto presente che l'accreditamento da un lato sottopone la società al costante controllo regionale per il rispetto di tutti i requisiti di varia natura previsti ai fini del suo mantenimento dall'altro consente alla stessa di avere accesso ai bandi di gara e avvisi di chiamata e di essere assegnataria, in regime concessorio o di appalto, di un volume importante di piani e progetti a finanziamento pubblico.

Ciò detto e come già anticipato, è opportuno precisare che la società in esame non nasce per iniziativa autonoma dei singoli soci ma per volontà della Regione a seguito della *Legge Regionale N° 54 del 7 novembre 1995* (*Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale) ;* la sua nascita è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale e i punti cardine di tale provvedimento sono richiamati all'art. 1 (finalità) in cui si precisa che " *la Regione assegna ai comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata "* mentre al comma 2 del medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a : " *individuare le tipologie di forme gestionali....., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio della funzione delegata, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo delle Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum...* ".

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all'interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all'art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54 /95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva *Legge*

regionale N° 12 del 30 giugno 2003; il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all'interno di tale legge è punto (*all'art. 28 - finalità),* in cui qualifica l' attività di formazione professionale definendola come " *servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale* " e al comma 2 del medesimo articolo recita : " *la Regione e le Provincie , in collaborazione con le parti sociali, sostengono la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione sul territorio* ".

Questo ultimo passaggio ci conferma che i referenti in termini di indirizzo rispetto a tali società, nella sostanza, non sono i singoli comuni ai quali è assegnata una "*funzione gestoria*" bensì la Regione e la Provincia dalle quali traggono , in larga misura, le risorse economiche per svolgere la propria attività.

I richiami fatti in merito all'origine della società ed al contesto di mercato in cui opera ci servono per chiarire che non si tratta ovviamente di società strumentale degli enti soci (che occasionalmente possono commissionare attività formative sottostando però alle normali regole di trasparenza) ma di società che svolge un servizio pubblico di interesse generale di competenza della Regione (la formazione professionale è funzione propria della Regione in base all'art. 117 della Costituzione) che nel caso specifico ha delegato (con apposita legge) ai comuni la gestione degli ex – C.F.P. Regionali.

E' quindi di tutta evidenza che fermo restando l'autonomia dei soci in termini di funzione gestoria le decisioni da parte degli stessi sono fortemente condizionate dagli indirizzi, dalle scelte in termini di risorse pubbliche disponibili e dagli accordi definiti con la Regione stessa.

2. Assetto proprietario

I soci di ForModena S.c.rl. sono di seguito riportati e partecipano al capitale sociale nella misura sotto indicata:

ELENCO SOCI AL 31/12/2020	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	% di proprietà
COMUNE DI MODENA	154.054,00	350.482,41	77,03%
COMUNE DI CARPI	27.027,00	61.488,10	13,51%
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	18.919,00	43.041,90	9,46%
	200.000,00	**455.012,41**	**100%**

3. Governance

L'Amministratore Unico è **Franceso Ori** come da delibera adottata dall'Assemblea dei Soci in data 1 luglio 2020. Il Sindaco Unico in carica alla data di chiusura dell'esercizio ed al quale è affidata la revisione legale è **Eugenio Caperchione.**

4. Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale

In tema di valutazione del rischio aziendale è di fondamentale importanza quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna in materia di acquisizione e mantenimento dell'accreditamento previsto per gli organismi di formazione professionale; infatti fino dai primi anni 2000, la Regione ha previsto, per gli enti che intendono accreditarsi, una serie di requisiti strutturali, strumentali, di personale e di tipo patrimoniale e finanziario molto precisi e rispetto ai quali annualmente esercita il proprio controllo.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento è condizionata ai seguenti requisiti:

1) obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo di € 30.000. Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio;

2) obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;

3) obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL entro il 31 luglio; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accreditati indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.

4) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati (tutti e 4) entro le soglie minime previste di seguito riportate:

Indice di Disponibilità Corrente >=1

Durata media dei crediti <=200

Durata media dei debiti <=200

Incidenza degli Oneri Finanziari <=3%

Il mancato rispetto (fuori soglia) di tre su quattro dei sopracitati indicatori comporta la revoca automatica dell'accreditamento. Il controllo circa rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore documentazione se ritenuto necessario.

Pertanto il problema del "*rischio di continuità aziendale*" per gli organismi di formazione professionale accreditati viene monitorato dalla stessa Regione Emilia Romagna attraverso la verifica a livello annuale del rispetto di tali indicatori. Di seguito si riportano i valori di tali indicatori risultanti dagli ultimi due bilanci.

SOGLIA	2021	2020	Valori
Indice di Disponibilità Corrente	**1,36**	**1,36**	**MAGGIORE=1**

Durata media dei crediti	**128,65**	**189,11**	**MINORE=200 gg.**
Durata media dei debiti	**178,24**	**182,88**	**MINORE=200 gg.**
Incidenza degli Oneri Finanziari	**-0,01%**	**0,01%**	**MINORE= 3%**

Come si evidenzia dalla disamina del prospetto sopra riportato, la società rispetta ampiamente i valori soglia previsti ai fini dell'accreditamento; tuttavia nei punti che seguono si procede ad una ulteriore disamina della consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della società attraverso la metodologia dell'analisi di bilancio ed i relativi indicatori ad ulteriore conferma di quanto rilevato in precedenza.

5. Situazione della Società e andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 64.148; attraverso i prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio rapportato con l'esercizio precedente, evidenziando le variazioni intervenute:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	36.108	57.225	93.333
Attivo circolante	2.114.823	530.937	2.645.760
Ratei e risconti	24.723	-410	24.313
TOTALE ATTIVO	**2.175.654**	**587.752**	**2.763.406**
Patrimonio netto:	345.638	64.149	409.787
- di cui utile (perdita) di esercizio	-95.120	159.268	64.148
Fondi rischi ed oneri futuri	2.416	129.622	132.038
TFR	273.036	6.168	279.204
Debiti a breve termine	1.509.945	419.862	1.929.807
Debiti a lungo termine	44.619	-32.048	12.571
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	**2.175.654**	**587.752**	**2.763.406**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	875.370		2.365.053	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	570.702	65,20	-144.794	-6,12
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.211	1,17	12.622	0,53
Costi per servizi e godimento beni di terzi	827.383	94,52	1.116.127	47,19
VALORE AGGIUNTO	**608.478**	**69,51**	**1.091.510**	**46,15**
Ricavi della gestione accessoria				
Costo del lavoro	646.061	73,80	851.339	36,00
Altri costi operativi	39.209	4,48	26.079	1,10
MARGINE OPERATIVO LORDO	**-76.792**	**-8,77**	**214.092**	**9,05**

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	14.426	1,65	143.533	6,07
RISULTATO OPERATIVO	**-91.218**	**-10,42**	**70.559**	**2,98**
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	105	0,01	-169	-0,01
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-91.113**	**-10,41**	**70.390**	**2,98**
Imposte sul reddito	4.007	0,46	6.242	0,26
Utile (perdita) dell'esercizio	**-95.120**	**-10,87**	**64.148**	**2,71**

Nel Prospetto che segue viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	938.938	33,98
Liquidità differite	816.962	29,56
Disponibilità di magazzino	914.173	33,08
Totale attivo corrente	**2.670.073**	**96,62**
Immobilizzazioni immateriali	5.590	0,20
Immobilizzazioni materiali	84.743	3,07
Immobilizzazioni finanziarie	3.000	0,11
Totale attivo immobilizzato	**93.333**	**3,38**
TOTALE IMPIEGHI	**2.763.406**	**100,00**

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	1.929.807	69,83
Passività consolidate	423.813	15,34
Totale capitale di terzi	**2.353.620**	**85,17**
Capitale sociale	200.000	7,24
Riserve e utili (perdite) a nuovo	145.639	5,27
Utile (perdita) d'esercizio	64.148	2,32
Totale capitale proprio	**409.787**	**14,83**
TOTALE FONTI	**2.763.407**	**100,00**

Nella tabella che segue si riportano alcuni indici di bilancio andando ad evidenziare i relativi valori se ed in quanto applicabili alla realtà della società:

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura Patrimonio Netto ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	9,57	4,39	
Quoziente secondario di struttura Patrimonio Netto + Pass. consolidate ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	18,44	8,93	

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.) Capitale Investito / Patrimonio Netto	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	6,29	6,74	
Elasticità degli impieghi Attivo circolante / Capitale investito	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	98,34	96,62	
Quoziente di indebitamento complessivo Mezzi di terzi / Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	5,29	5,74	

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime Scorte medie merci e materie prime * 365 / Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 / Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Quoziente di disponibilità Attivo corrente / Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,42	1,38	
Quoziente di tesoreria Liq imm. + Liq diff. / Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,72	0,91	

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.) Oneri finanziari es. --- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Return on sales (R.O.S.) Risultato operativo es. --- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	-71,65	16,96	
Return on investment (R.O.I.) Risultato operativo --- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	-4,19	2,55	
Return on Equity (R.O.E.) Risultato esercizio --- Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	-27,52	15,65	

E' tuttavia doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo importante e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità societaria, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi di interesse pubblico generale; la finalità e la mission della società, come si evince dalla sua origine e dalla sua forma giuridica, non è profitto ma lo svolgimento di un servizio di forte valenza sociale e fondamentale per lo sviluppo economico territoriale.

6. Informazioni relative all'Ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientata al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

7. Informazioni relative al personale

Soprattutto in questa fase di cambiamento imposto da fattori esterni e riorganizzazione sulle modalità di lavoro interne, la crescita e la valorizzazione professionale del personale è fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività e rimane uno degli obiettivi primari della Società; il buon livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno e la

professionalità sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare. Nell'arco dell'anno, sono stati realizzati diversi percorsi formativi interni per sviluppo di competenze tecniche e trasversali, team building e affiancamenti individuali di sostegno al ruolo e sviluppo potenzialità con coach professionisti.

a) *Sicurezza*

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori; l'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite mediche periodiche, l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa, il monitoraggio continuo aziendale del RSPP e la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

a) *Infortuni*

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente

b) *Contenzioso*

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

8. Descrizione dei principali Rischi ed Incertezze a cui la società è esposta

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, più che di tipo interno legato alla gestione, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.
Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore della produzione degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

Valore attività concluse e Variazione rimanenze Lavori in Corso (A1+A5+A3)	***Totale 2021***		***Totale 2020***		***Differenza***
Regione Emilia Romagna	1.327.606	69,82%	564.047	60,45%	763.559
Altri fin. pubblici	202.188	10,63%	153.136	16,41%	49.052
Area a mercato	371.546	19,54%	215.936	23,14%	155.610
Totale Lavori in corso di esecuzione	***1.901.340***	***100%***	***933.119***	***100%***	***968.221***

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione

professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi.
Attraverso lo sviluppo dell'attività a libero mercato rivolta a privati ed aziende, si è cercato di limitare il rischio di dipendenza da risorse pubbliche; i risultati ottenuti nel 2021 ed in particolare la forte ripresa dell'attività a mercato hanno permesso alla Società di invertire completamente il trend rispetto all'esercizio 2020 caratterizzato dal blocco ed da successivo rallentamento nelle gestione delle attività a causa dell'emergenza Covid 19. Tale inversione di tendenza è stata resa possibile da una strategia aziendale che nel corso del 2021 ha visto ForModena impegnata in azioni di efficientamento e sviluppo, oltre che di controllo dei costi, queste ultime hanno però avuto impatto non tanto sul valore della produzione, quanto sulla marginalità.
A tale riguardo, va precisato che ForModena ha perseguito il raggiungimento di un valore della produzione particolarmente alto per quattro ragioni fondamentali:

- recupero di code di attività non realizzate nel corso del 2020 a causa di slittamenti dovuti alla pandemia; (Efficienza e efficacia)
- sviluppo di nuove attività e commesse tra cui progetti per i Comuni Soci e non solo negli ambiti del Servizio Civile, Orientamento, Pari Opportunità; (Sviluppo)
- aumento dei corsi a mercato e ampliamento del valore di alcune progettazioni su bandi regionali, attraverso una migliore intercettazione dei fabbisogni del territorio; (Sviluppo)
- ottimizzazione e all'efficientamento della produzione che ha tratto beneficio da un lato esperienza maturata nella realizzazione dei corsi a distanza e dall'altro da un attento monitoraggio e ottimizzazione delle attività in termini di complementarietà tra corsi on line ed in presenza, ottimizzazione degli spazi e dei tempi lavoro. (Efficienza e efficacia)

Pur in presenza di una forte crescita dell'attività a mercato registrata nel 2021, è di tutta evidenza che la dipendenza delle risorse pubbliche regionali permane ed è difficilmente superabile tenuto conto della genesi e della mission della Società stessa.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la società è soggetto a una notevole concorrenza sia nella acquisizione dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; tuttavia, la posizione ed il consolidamento raggiunto a livello provinciale dovrebbe consentire alla società di poter competere mantenendo le posizioni raggiunte.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione caratterizzata da un buon equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

Visto la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la società si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto tale rischio viene escluso.

Rischio legato all'emergenza sanitario Covid-19

L'anno 2021 è stato inoltre caratterizzato dal perdurare dello stato di emergenza per COVID 19, terminato il 31 marzo 2022. La società ha gestito la situazione contingente in ottemperanza ai via via mutevoli provvedimenti del Governo centrale ed a quelli della Regione Emilia Romagna. L'esperienza nell'utilizzo di piattaforme di videoconferenza per la DaD, maturata a partire da marzo 2020, che ha favorito l'acquisizione di specifiche competenze in tale ambito sia tra gli studenti che tra i docenti ed il personale della Società, ha permesso di dare continuità, seppur con numerose difficoltà gestionali, alla realizzazione delle attività formative oltreché avviarne di nuove. La gestione a distanza ha comportato svantaggi e vantaggi.

Tra gli svantaggi procedure burocratiche più complesse in termini di rendicontazione, per il tracciamento delle attività e il coinvolgimento degli utenti e diluizione dei corsi nel tempo e sovrapposizione tra loro, per rendere gli orari di connessione on line non troppo lunghi e salvaguardare l'efficacia didattica (anziché un corso da 8 ore, due corsi da 4 ore). Il distanziamento imposto tra gli allievi nelle aule, ha comportato notevoli costi aggiuntivi per la locazione di aule esterne sufficientemente capienti. Altri elementi di criticità sono stati le grandissime difficoltà nel trovare aziende disposte ad accogliere in stage gli allievi, così come i frequenti contagi tra gli allievi, che ci hanno in alcuni casi costretto a sospendere i corsi per attuare il rispetto delle quarantene o prolungare e posticipare periodi di stage, così come tra il personale dipendente, lunghe assenze per quarantena con slittamento delle attività.

Dal punto di vista dei vantaggi è stato possibile intensificare il numero di corsi realizzati, svincolandoli dalle esigenze logistiche delle persone in termini di distanza e dell'Ente in termini di riempimento di aule. Il saldo positivo e il prevalere degli effetti positivi è stato possibile grazie ad un'attenta programmazione della produzione che ha permesso di **aumentare la produttività, seppur a fronte di maggiore complessità**. Ovvero un numero maggiore di corsi gestiti, in modo non esclusivamente lineare, ma protratti nel tempo e sovrapposti a più livelli di orari e differenziazione tra DAD e presenza.

In sintesi si può affermare che l'emergenza Covid è stata governata traendone un vantaggio produttivo, per quanto riguarda gli strumenti implementabili dalla Società: apprendimento e organizzazione. Il rischio rimane collegato all'andamento della curva dei contagi e le norme esterne sul distanziamento imposto nelle aule.

La situazione di emergenza è perdurata fino al 31 marzo 2022. Si auspica che gli elementi di aleatorietà esterna vadano a ridursi e non si accentuino nel corso dell'anno.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda la gestione futura, nell'area di influenza diretta della società la strategia aziendale sarà quella di continuare a dare massima priorità a:

- perseguimento dell'efficienza produttiva;
- lettura dei bisogni del mercato e sviluppo di nuove attività;
- controllo dei costi, cercando di controllare i costi diretti sulle attività e cercando di ridurre la componente fissa dei costi di struttura e aumentare quella variabile, in modo da rendere i costi più flessibile ad eventuali variazioni del valore della produzione.

L'area di maggiore aleatorietà è rappresentata dalle condizioni esterne.
Per quanto riguarda i contributi pubblici, la regione ha emanato il nuovo bando per azioni di orientamento a cui il Comune di Modena ha partecipato ed è in attesa di approvazione. Il bando potrebbe garantire a ForModena, tramite il Comune di Modena, le entrate di 182.057 all'anno per il biennio 2022 -23.
Dall'altro lato però, a causa di pensionamenti, verranno progressivamente ridotti i contributi della regione per ex dipendenti regionali, erogati a ForModena tramite il Comune di Carpi, la riduzione già dal 2022 sarà di Euro 51.381,39.

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di particolare rilevanza.
L'andamento dei corsi si sta svolgendo in linea con le previsioni per il 2022.
Si stanno continuando ad applicare le misure di emergenza messe in campo per fronteggiare la situazione pandemica, ovvero formazione a distanza e distanziamento sociale.
Mentre da un lato la formazione a distanza, grazie all'esperienza e alla dimestichezza acquisite con gli strumenti e le piattaforme on line, si sta, in alcuni casi, rivelando un vantaggio in termini di produttività, il distanziamento imposto tra gli allievi nelle aule, sta comportando notevoli costi aggiuntivi per la locazione di aule esterne sufficientemente capienti. In seguito alla crisi energetica sta pesando il rincaro delle bollette e delle utenze, nell'ordine del 70% circa, che per ForModena rappresentano un costo significativo a causa delle tre sedi di attività ubicate in edifici non nuovi e non a risparmio energetico.

L'anno 2022 si presenta come un anno di transizione tra due diversi settenni di programmazione regionale con il rischio concreto di slittamenti nell'uscita di nuovi bandi o ritardo di finanziamenti su bandi già approvati; ne sono un esempio concreto l'operazione presentata sulla formazione

superiore, approvata, ma non ancora finanziata e la L.14, la cui uscita prevista ad inizio anno, slitterà probabilmente all'autunno, oltre che l'incertezza sui tempi di uscita dei prossimi bandi di formazione superiore, IFTS e ITS per i quali non si garantirà l'avvio a settembre. Lo sviluppo di nuove attività a mercato, tra cui in particolare progetti con i Comuni di Bologna, Castelfranco Emilia, Maranello e Modena, sui temi dell'alta formazione manageriale, donne e pari opportunità, orientamento, forma/informagiovani e servizio civile compenseranno in parte gli slittamenti, così come l'intensificarsi della produttività nell'operazione "Fondo Regionale Disabili Adulti".

Nel corso del 2022 potrebbero esserci importanti cambiamenti strutturali, tra cui il cambio della sede di Modena e l'adeguamento di attrezzature, locali e processi ai requisiti imposti dal nuovo accreditamento regionale, tra cui l'implementazione di un sistema di certificazione Qualità, che entrerà in vigore nel 2023 e l'aggiornamento del Modello Gestionale ai sensi del D,Lgs. N° 231. In previsione di maggiori spese ed oneri per i suddetti interventi si provveduto ad accantonare specifici fondi spese nel bilancio 2021.

Dalla fine del

Fermo restando che allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione che potranno avere alcuni fattori esterni quali in conflitto in Ucraina e il Covid 19 e conseguentemente anche eventuali impatto sul piano economico e patrimoniale, in questi primi mesi dell'anno si sono svolte regolarmente le attività formative a distanza (pur con tutte le misure da mettere in atto). Ipotizzando di poter continuare in questo modo anche nel secondo semestre 2022 e soprattutto di poter continuare con l'erogazione della formazione a distanza, anche se cessato lo stato di emergenza, in base alle informazioni disponibili al momento della stesura del presente bilancio, alle attività in corso di svolgimento, alla previsione di acquisizione di attività storicamente gestite dall'Ente, sembra ragionevole ipotizzare che si possano raggiungere risultati di bilancio positivi pur di dimensioni più ridotte rispetto al 2021.

Alla luce di quanto riportato, è ragionevole affermare che, pur con le difficoltà derivanti dalla situazione di incertezza a causa della pandemia ancora in atto e della guerra in Ucraina, tale situazione non appare oggi in grado di pregiudicare la continuità della Società.

Infatti relativamente alla previsione dei ricavi dell'esercizio 2022, possiamo stimare, a maggio 2022 un valore di attività da realizzare nell'anno pari ad € 1.635.000 a cui si possono aggiungere contributi stimati pari a circa € 375.000 per un totale di € 2.010.000.

10. Strumenti di controllo e gestione del rischio aziendale

La società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non quelli già evidenziati in precedenza legati alla disponibilità di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie assegnate al settore della formazione professionale a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori operanti nel settore. Stante quindi gli elementi oggi in possesso, alla data di redazione del bilancio, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità della Società di

continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale anche sulla base della buona affidabilità bancaria di cui dispone la società.

Ciò è garantito anche dal fatto che la società, in relazione anche alle esigenze del settore ed al largo utilizzo di risorse pubbliche soggette a rendicontazione, è dotata di un sistema informativo e di controllo in grado di monitorare in tempo reale l'andamento della gestione economica e finanziaria. Le caratteristiche dimensionali e organizzative della società non fanno ritenere necessaria l'istituzione di un ufficio di controllo interno strutturato, oltre agli organi di controllo già previsti.

11. Modello organizzativo ex D.Lgs. N° 231 /2001

La società, dal 22/12/2014 si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto. Il modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e le procedure di settore. Il modello si completa, infine, con il codice etico che ne costituisce parte integrante.

Modena, 02/05/2022

FIRMATO

L'Amministratore Unico
Ori Francesco